

## Piano Annuale delle attività educative e didattiche 2024.25

### “SEMI DI FELICITÀ”

Lo scorso mese di giugno abbiamo trasmesso alle scuole il Progetto per il nuovo anno scolastico dedicato al tema della felicità. Come ogni anno al primo lancio del tema seguono le linee progettuali che troverete contenute in questo secondo materiale.

#### **Premessa**

Il piano che viene qui presentato è semplicemente una guida per i docenti, un materiale di studio da cui partire per progettare il nuovo anno e si presenta come un canovaccio a larghe maglie, che orienta i docenti e consente loro di **prefigurarsi il cammino**, declinando, per ciascuna unità di apprendimento:

- traguardi e campi d'esperienza su cui lavorare
- macro esperienze da proporre durante l'anno
- obiettivi formativi da condividere tra scuola e famiglia

Partendo dalla lettura e approfondimento del materiale proposto, il confronto all'interno del Collegio dei docenti rimane condizione indispensabile affinché possa scaturire un percorso maggiormente aderente al proprio contesto e arricchito di nuove prospettive e declinazioni.

Il senso della traccia di lavoro, che si stende ad inizio anno, è pensare ai traguardi di lavoro, agli ambiti prevalenti di esperienza e agli obiettivi da raggiungere con i bambini, partendo dalle loro potenzialità o bisogni, ben sapendo che la traccia che andrete a delineare non è il progetto definitivo che andrete invece a documentare a mano a mano si dipanerà lungo l'arco dell'anno. La documentazione si compone, infatti, sia dell'idea progettuale sia dell'agito educativo: non necessariamente le due fasi coincidono perfettamente, perché i contesti, i bambini, gli insegnanti, le opportunità possono comporre scenari differenti rispetto a quelli prefigurati in collegio.

Metaforicamente ci siamo rifatti spesso all'idea di una mappa per capire il senso del Piano annuale: una mappa consente di avere in testa all'inizio di un viaggio la destinazione finale e alcune tappe, ma proprio perché disponiamo di una mappa possiamo anche permetterci di modificare l'idea iniziale del viaggio, concordando deviazioni o cambiamenti di programma, senza perdere di vista la nostra idea progettuale iniziale, evitando così il rischio di improvvisazioni.

La progettazione è un obbligo per la scuola, perché consente di creare le condizioni perché ogni bambino – in modo diverso, ma sempre attento e responsabile- abbia le risposte di cui ha bisogno e possa essere messo nelle condizioni di dare il meglio di sé nel proprio percorso formativo.

#### **Lo schema**

Partendo da questa premessa, nella tabella del Piano formativo, trovate cinque sezioni:

- **Prima colonna: le u.d.a.** In questa sezione trovate un'indicazione di massima dei tempi, dei possibili nuclei che declinano l'unità di apprendimento, dei laboratori da organizzare nei diversi periodi dell'anno scolastico. Tutte le unità hanno una durata molto ampia: la prima unità per tener conto del tempo di ambientamento e di ripresa delle attività educative, le altre per consentire una rimodulazione e riprogettazione a mano a mano si dipana il progetto -accogliendo i cambiamenti lungo il corso dei mesi e le opportunità che via via si delineeranno-, e rispettando in tal modo i tempi dei bambini;

- **Seconda colonna: traguardi del profilo.** In questa sezione sono indicati i traguardi, tratti dalle *Indicazioni nazionali*, su cui l'u.d.a consente di focalizzarsi; il riferimento ai traguardi del profilo, consente da una lato di rifarsi, in fase di lavoro, ad un documento ministeriale prescrittivo per la scuola (non per il bambino), dall'altro di ritrovare la stessa logica con cui è costruito il curricolo, che parte appunto dai traguardi del profilo (Indicazioni Nazionali e Indicazioni e Nuovi Scenari) intrecciati alle competenze in chiave di cittadinanza (Raccomandazioni del Parlamento Europeo) e declinati poi nei traguardi di competenza dei campi d'esperienza e relativi obiettivi di apprendimento. In questa fase è importante delineare pochi traguardi per ciascuna unità che consentiranno di individuare possibili piste di lavoro: è sempre possibile rivederli e integrarli.
- **Terza colonna: traguardi di tappa.** In questa sezione ciascun collegio docenti traduce, sulla base dei traguardi e delle esperienze prefigurate, alcuni traguardi per la condivisione con le famiglie. Non sono traguardi troppo specifici perché **devono rimanere aperti ad una pluralità di opportunità e percorsi**; attenzione perché non sono i traguardi di competenza dei campi che individuerete collegialmente.
- **Quarta colonna: esperienze.** Si tratta di una traccia generica di possibili esperienze e proposte che si intende vivere insieme ai bambini. L'ipotesi di possibili esperienze e ambiti di interesse consente di individuare anche i campi d'esperienza su cui si andrà a lavorare. Anche in questo caso **si tratta di una prefigurazione, di un'ipotesi**: le attività effettivamente realizzate andranno invece descritte con maggiori dettagli, attraverso il proprio schema di progettazione, e documentate nel loro reale sviluppo;
- **Quinta colonna: obiettivi educativi.** Sono elaborati dal collegio in modo autonomo alla luce delle finalità del processo educativo: identità, autonomia, competenze e cittadinanza. Questi obiettivi possono essere condivisi con le famiglie per tradurre concretamente l'alleanza educativa scuola e famiglia.

### L'unità di apprendimento

Qualsiasi sia la sua struttura con cui viene documentata un'unità di apprendimento ricordate che questi sono gli elementi che dovrebbero essere presenti nella documentazione:

- **Titolo dell'u.d.a:** con l'eventuale riferimento ai nuclei tematici e l'indicazione dei tempi;
- **Traguardi del profilo:** potete recuperarli dal canovaccio di lavoro appena proposto (con le dovute modifiche)
- **Campi d'esperienza e traguardi di competenza:** utilizzando il vostro curricolo individuate in linea di massima alcuni campi d'esperienza su cui come collegio decidete di focalizzarvi e relativi traguardi di competenza correlati ai traguardi del profilo.

Questi elementi sono scelte collegiali: la condivisione consente di avere un percorso unitario, quale riferimento per scelte, cambiamenti e correzioni individuali che andrete a operare sulla base delle osservazioni e dell'individuazione di bisogni e risorse del vostro gruppo.

- **Obiettivi di apprendimento:** gli obiettivi (individuati utilizzando il curricolo) sono divisi per chiarezza per piccoli (anni 3), mezzani (anni 4) e grandi (anni 5), ma come già precisato in più di un'occasione, **le età anagrafiche sono puramente indicative, non rigide.** L'individuazione degli obiettivi è un compito individuale del singolo docente che li individua sulla base delle osservazioni del gruppo e del proprio contesto;
- **Progettazione e documentazione delle attività.** In questa sezione vanno sintetizzate e descritte non solo le attività che l'insegnante si è prefigurata e abbozzato in una fase iniziale (progettazione), ma

anche i percorsi che effettivamente poi vengono realizzati e vissuti insieme ai bambini, da redigere nella fase finale (documentazione).

È importante che questa sezione non sia solo un elenco di attività, ma che siano raccontate, descritte e documentate le esperienze facendo attenzione alle fasi di cui si compone il processo di apprendimento e quindi al tempo della ricerca (e dell'osservazione), al tempo del consolidamento e allenamento (delle conoscenze e delle abilità), al tempo della mobilitazione (il compito autentico che consente di valutare le competenze apprese e agite), al tempo della riflessività in cui ci si valuta e si rilancia alla tappa successiva.

- **Progettazione dei contesti.** Quando documentate è necessario raccontare anche i contesti dentro i quali si vivono le esperienze, per dare valore e spessore ad un curriculum implicito che è pensato per sostenere l'apprendimento. Descrivete quindi spazi (ambienti e angoli strutturati) e tempi (di autonomia, di ricerca individuale, di lavoro in gruppo), i materiali (scelte che valorizzano le esperienze in atto), le scelte di raggruppamento dei bambini che di volta in volta consentono di osservare agiti differenti e di sostenere competenze diverse.

Ecco la proposta progettuale per l'anno 2024/25.

Di nuovo buon lavoro

Simona Lanzini, referente area pedagogica e formazione

TRACCIA per la  
PRIMA UNITA' DI APPRENDIMENTO  
"ALBERI"

PREMESSA

L'albero richiama la genealogia che disegna la trama dei nostri legami familiari e consente di sentirsi parte di una costellazione nota, conosciuta, costituita da mamma, papà, fratelli e sorelle, ma anche nonni, zii, cugini, adulti e bambini. Ricostruire il proprio albero genealogico consente a ciascun piccolino di collocarsi rispetto ad una storia che è iniziata prima di lui e che lui stesso contribuisce a scrivere, ma significa anche fargli sentire un'appartenenza che gli dà radici mentre cresce. Anche nelle situazioni più fragili, se non addirittura "disfunzionali", occorre ricostruire questa appartenenza, alla ricerca delle figure che danno un riconoscimento certo e sicuro al bambino e che costituiscono il "suo albero", perché a volte capita che gli alberi non ci abbiano generato, ma scelto.

SVILUPPO	TRAGUARDI DEL PROFILO dalle Indicazioni per il curriculum	TRAGUARDI DI TAPPA elaborati dal collegio per la condivisione con le famiglie	ESPERIENZE ipotizzate dal collegio	OBIETTIVI EDUCATIVI intrecciati alle finalità del processo formativo
<p>Tempo: da settembre a novembre</p> <p><u>Nuclei tematici dell'u.d.a.:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prima e dopo di me: la mia famiglia</li> <li>• Albero genealogico: a chi appartengo, quali e quanti fili mi uniscono alle persone</li> <li>• Mamme e nonne, papà e nonni mi guardano: come mi vedono</li> <li>• Il mio nome e il suo perché</li> <li>• La casa non è solo un luogo fisico, ma anche uno spazio in cui sentire, coltivare, "adagiare" sentimenti ed emozioni</li> </ul>	<p>Per il tempo dell'ambientamento</p> <p>1) <b>Competenze civiche e sociali</b> Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. <b>Campi d'esperienza prevalenti</b> <b>Il sé e l'altro e Il corpo e il movimento</b></p>	<p>Per il tempo dell'ambientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Vive le emozioni del distacco dai genitori e del rientro a scuola</li> <li>• Assapora la bellezza e la gioia di ritornare a scuola, incontrare gli amici, rivivere la dimensione dello stare insieme</li> <li>• Impara ad abitare gli spazi della scuola anche in relazione alle regole da conoscere e rispettare, aiutato dalla dimensione della narrazione e del gioco</li> <li>• Si muove negli spazi e vive i ritmi della giornata a scuola in modo autonomo e responsabile</li> </ul>	<p>Per il tempo dell'ambientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ambientamento e distacco: costruire la fiducia reciproca</li> <li>• Tempi per costruire la fiducia e l'alleanza educativa scuola e famiglia tra quotidiano e programmato (colloqui e assemblee)</li> </ul>	<p>Per il tempo dell'ambientamento</p> <p><b>identità - autonomia- cittadinanza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impara a regolare le proprie emozioni: in relazione al distacco, alla separazione, alla paura....</li> <li>• Matura fiducia nell'affrontare esperienze nuove</li> <li>• Costruisce relazioni di fiducia nei confronti delle figure che si prendono cura di lui</li> <li>• Impara ad abitare le relazioni e gli spazi anche in relazione alle regole da conoscere e rispettare</li> <li>• Conquista la propria autonomia nella gestione e cura di sé</li> </ul>

	Per la prima u.d.a ALBERI	Per la prima u.d.a ALBERI	Per la prima u.d.a ALBERI	Per la prima u.d.a ALBERI
	<p>1) <b>Comunicazione nella madrelingua</b> Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni e esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi <b>Campo d'esperienza prevalenti</b> Il sé e l'altro e I discorsi e le parole</p> <p>2) <b>Consapevolezza ed espressione culturale</b> È sensibile alla pluralità delle culture, lingue ed esperienze <b>Campo d'esperienza prevalente</b> Il sé e l'altro</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa di avere una storia personale e familiare</li> <li>• Racconta storia e tradizioni della propria famiglia e le mette a confronto con le altre</li> <li>• Ricostruisce il proprio albero genealogico rafforzando il legame di appartenenza</li> <li>• Scopre un perché, un significato o una storia dietro la scelta di un nome</li> <li>• Riconoscersi (caratteristiche, pregi, difetti, aneddoti) nello sguardo di mamma, papà e altri familiari</li> <li>• <b>Scopre che la felicità è sapere di appartenere a qualcuno che ci dà radici</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La storia di un bambino inizia dall'attesa: il tempo e le emozioni</li> <li>• Storie di semi e di bambini</li> <li>• L'arrivo di un bambino: il tempo e le emozioni</li> <li>• Mi chiamo perché: storia di un nome</li> <li>• La narrazione come strumento per parlare di famiglia, radici e legami.</li> <li>• La mia famiglia è come un albero: su quale ramo sono io? E gli altri?</li> <li>• Narrarsi: la documentazione tra oggetti, fotografie e parole</li> <li>• Crescere come un albero: sperimentare la cura</li> <li>• Crescere come un albero: comprendere le trasformazioni</li> </ul>	<p><b>identità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Crea le sue radici nella conoscenza di una storia che è iniziata prima di lui</li> <li>• Matura il senso dell'identità personale attraverso la consapevolezza della propria storia</li> <li>• Matura la propria identità attraverso la scoperta dei propri legami familiari</li> </ul>

Laboratori:

- **Laboratorio creativo:** *“Dare forma, colorare, plasmare la materia”*  
**Consapevolezza ed espressione culturale:** Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità delle culture, lingue ed esperienze.  
**Campo d'esperienza prevalente:** Immagini, suoni e colori
- **Laboratorio motorio:** *“Diventare”. Esperienze percettive e motorie per lo sviluppo del sé corporeo*  
**Imparare ad imparare:** Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.  
**Campo d'esperienza prevalente:** Il corpo e il movimento
- **Laboratorio scientifico:** *“Seminare”. Dal seme alla pianta, dalla pianta al seme; il ciclo vitale, le ipotesi, l'evoluzione e il funzionamento di un organismo vegetale, la mappa concettuale*  
**Imparare ad imparare:** Manifesta curiosità e voglia di imparare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni e i cambiamenti.  
**Campo d'esperienza prevalente:** La conoscenza del mondo. Oggetti, fenomeni, viventi



- **Laboratorio filosofico:** *“A passo di cuore”. Emozioni e sentimenti*
  - Comunicazione nella madrelingua:** Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni e esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
  - Spirito di iniziativa e imprenditorialità:** Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
  - Competenze civiche e sociali:** Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d’animo propri e altrui
  - Campi d’esperienza prevalenti:** Il sé e l’altro e I discorsi e le parole

TRACCIA per la  
SECONDA UNITA' DI APPRENDIMENTO  
"ALVEARI"

PREMESSA

I legami di cura e attenzione sperimentati e vissuti dentro la famiglia, costituiscono una piattaforma solida e vitale affinché ciascuno diventi responsabile per sé stesso (autonomia), ma anche per gli altri (relazione). Se l'appartenere ha bisogno di luoghi di attaccamento, appartenersi ha bisogno di luoghi per l'esercizio dell'identità sociale, luoghi in cui prendersi cura degli altri, in cui esercitare la pluralità di modi di essere, nel rispetto reciproco e attraverso la tutela data da regole condivise. La scoperta del territorio a cui apparteniamo e dei suoi abitanti è il primo passo per farsi prossimo ed imparare a prenderci cura con responsabilità e senso civico di chi e di ciò che sperimentiamo, incontriamo, viviamo al di fuori della famiglia

SVILUPPO	TRAGUARDI DEL PROFILO dalle Indicazioni per il curricolo	TRAGUARDI DI TAPPA elaborati dal collegio per la condivisione con le famiglie	ESPERIENZE ipotizzate dal collegio	OBIETTIVI EDUCATIVI intrecciati alle finalità del processo formativo
<p>Tempo: da dicembre a febbraio</p> <p><u>Nuclei tematici dell'u.d.a.:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I miei amici: tutti diversi, tutti originali</li> <li>• La comunità e il territorio: la gente e i luoghi</li> <li>• Arti e mestieri</li> <li>• Edifici storici: Storia e storie</li> <li>• Governo e buon governo: le istituzioni</li> </ul>	<p>Per la seconda u.d.a ALVEARI</p> <p>1) <b>Competenze civiche e sociali</b> Ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici <b>Campo d'esperienza prevalente</b> Il sé e l'altro</p> <p>2) <b>Imparare ad imparare</b> Manifesta curiosità e voglia di imparare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepiscono le reazioni e i cambiamenti. <b>Campi d'esperienza prevalenti</b> La conoscenza del mondo e i discorsi e le parole</p>	<p>Per la seconda u.d.a ALVEARI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scopre negli amici a scuola e nelle persone sul territorio le caratteristiche fisiche, caratteriali, culturali che rendono unici e diversi</li> <li>• Conosce e apprezza diversi modi di essere</li> <li>• Esplora il proprio territorio e la propria comunità</li> <li>• Incontra persone del proprio territorio alla scoperta di arti, mestieri e botteghe</li> <li>• Assapora il gusto del bello nei monumenti e nei luoghi storici del proprio territorio</li> <li>• Scopre nella narrazione un potente strumento per raccontare e condividere le</li> </ul>	<p>Per la seconda u.d.a ALVEARI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La scuola: amici e adulti che si prendono cura di me</li> <li>• Storie e racconti che parlano di sé, della propria storia, della propria cultura</li> <li>• Uscite sul territorio alla scoperta dell'ambiente antropico: piazze, monumenti, chiese, quartieri e altri luoghi di interesse artistico del territorio</li> <li>• Alla scoperta di castelli e borghi del territorio</li> <li>• Esperienze sul territorio in collaborazione con: musei, gallerie d'arte, teatri</li> <li>• Esperienze sul territorio alla scoperta di botteghe e mestieri</li> </ul>	<p>Per la seconda u.d.a ALVEARI</p> <p><b>identità – competenze – cittadinanza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Si relaziona positivamente con gli altri</li> <li>• Intuisce il valore della diversità nella relazione con gli altri</li> <li>• Impara a rispettare la diversità e l'unicità di ciascuno</li> <li>• Si sente parte di una comunità</li> <li>• Scopre luoghi di interesse storico e artistico del proprio territorio</li> <li>• Riconosce la bellezza e la ricchezza di esperienze e</li> </ul>



	<p>3) <b>Comunicazione nella madrelingua</b> Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni e esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi <b>Campo d'esperienza prevalente</b> I discorsi e le parole</p> <p>4) <b>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</b> Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza <b>Campo d'esperienza prevalente</b> Il sé e l'altro</p> <p>5) <b>Consapevolezza ed espressione culturale</b> È sensibile alla pluralità delle culture, lingue ed esperienze. <b>Campo d'esperienza prevalente:</b> Il sé e l'altro</p>	<p>esplorazioni intraprese e per acquisire nuove informazioni e conoscenze rispetto alla propria comunità e al proprio territorio</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Scopre che il territorio va amministrato e tutelato e conosce le figure e le istituzioni che se ne occupano</li><li>• Incontra enti e associazioni che si occupano della tutela del territorio e/o della salute dei suoi cittadini</li><li>• Impara che ogni cittadino è soggetto di diritti e di doveri, che garantiscono buone relazioni all'interno della comunità</li><li>• <b>Scopre che la felicità è sapere di appartenere e in questa appartenenza trovare aiuto e sostegno nel diventare grandi</b></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Porte aperte in Comune</li><li>• La salute: incontro con i medici del territorio e con l'ospedale</li><li>• Incontri ed esperienze con associazioni del territorio</li><li>• Alla scoperta dei servizi sul territorio che si occupano di sicurezza e tutela dei cittadini: la polizia di stato, la polizia municipale, vigili del fuoco, protezione civile...</li></ul>	<p>tradizioni del proprio territorio</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Scopre la bellezza di mestieri e lavori differenti, sperimentando affinità e interessi</li><li>• Acquisisce informazioni rispetto al funzionamento di un territorio</li><li>• Muove i primi passi di cittadino</li><li>• Si riconosce soggetto di diritti e di doveri nella relazione con gli altri</li><li>• Matura il senso di giustizia, discriminando ciò che è giusto e ciò che non lo è</li><li>• Sperimenta il valore della cura e lo agisce nella relazione con gli altri</li></ul>
--	--	--	---	--

### Laboratori

- Laboratorio scientifico: *“Api operose: il favo”*. Esperienze di ricerca, profumi, osservazioni, trasformazioni  
Imparare ad imparare: Manifesta curiosità e voglia di imparare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni e i cambiamenti.  
Campo d'esperienza prevalente: La conoscenza del mondo - Oggetti, fenomeni, viventi
- Laboratorio orto didattico oppure dell'incolto: *“Insetti e altri amici”*. L'ecosistema di animali: api, formiche, lombrichi e... come si chiama?  
Imparare ad imparare: Manifesta curiosità e voglia di imparare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni e i cambiamenti.  
Campo d'esperienza prevalente: La conoscenza del mondo - Oggetti, fenomeni, viventi
- Laboratorio logico-matematico: *“Tangram”*. Giochi con forme, numeri e spazio.  
Competenza matematico-scientifica e tecnologica: Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.  
Campo d'esperienza prevalente: La conoscenza del mondo - Numero e spazio



- Laboratorio musicale: *“Il ronzo”*.  
Consapevolezza ed espressione culturale: Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità delle culture, lingue ed esperienze.  
Campo d’esperienza prevalente: Immagini, suoni e colori
- Laboratorio filosofico: *“Polis: le virtù e bene collettivo”*  
Comunicazione nella madrelingua: Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni e esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.  
Spirito di iniziativa e imprenditorialità: Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.  
Competenze civiche e sociali: Ha sviluppato l’attitudine a porre e porsi domande di senso su questioni etiche e morali.  
Campi d’esperienza prevalenti: Il sé e l’altro e I discorsi e le parole

TRACCIA per la  
TERZA UNITA' DI APPRENDIMENTO  
"IMPRONTE"

PREMESSA

Quando le radici sono salde un albero inizia a protendere i suoi rami verso l'alto. Così un bambino, con il sostegno della sua famiglia e delle sue amicizie e all'interno della sua comunità e del suo territorio, inizia a muovere i primi passi per fare grandi sogni e realizzare progetti. I grandi del passato, gli uomini e le donne che hanno preso in mano la loro vita e ne hanno fatto un capolavoro, sono qui a raccontare che tutto è possibile basta desiderarlo, basta volerlo, basta impegnarsi e non temere la fatica, non lasciandosi scoraggiare dalle sconfitte, dalle battute di arresto, dagli errori, dai piccoli fallimenti che attengono alla natura umana.

SVILUPPO	TRAGUARDI DEL PROFILO dalle Indicazioni per il curriculum	TRAGUARDI DI TAPPA elaborati dal collegio per la condivisione con le famiglie	ESPERIENZE ipotizzate dal collegio	OBIETTIVI EDUCATIVI intrecciati alle finalità del processo formativo
<p>Tempo: da marzo a giugno</p> <p>Nuclei tematici dell'u.d.a.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sogni, idee e progetti di bambino</li> <li>• Sogni in grande: inventori, scienziati e viaggiatori</li> <li>• Diventare: feste per celebrare nuovi inizi</li> </ul>	<p>Per la terza u.d.a IMPRONTE</p> <p>1) <b>Competenze civiche e sociali</b> Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri propri e altrui <b>Campi d'esperienza prevalenti</b> Il sé e l'altro e I discorsi e le parole</p> <p>2) <b>Imparare ad imparare</b> Manifesta curiosità e voglia di imparare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni e i cambiamenti. <b>Campi di esperienza prevalenti</b> Il sé e l'altro e I discorsi e le parole</p>	<p>Per la terza u.d.a IMPRONTE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scopre attraverso il racconto storie di personaggi più o meno illustri che hanno fatto della loro vita "un capolavoro"</li> <li>• Si avvicina a diversi campi del sapere (arte, storia, scienze, matematica, ingegneria etc) attraverso l'incontro con personaggi più o meno illustri</li> <li>• Scopre il percorso per diventare grandi (da bambino a adulto) e illustri (attraverso le proprie scoperte e imprese) compiuti dai personaggi incontrati</li> <li>• Impara, dall'esempio di storie ascoltate, l'importanza di avere fiducia in sé stessi per raggiungere i traguardi attesi</li> </ul>	<p>Per la terza u.d.a IMPRONTE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Libri e attività come occasione per conoscere la storia di personaggi del passato e del presente che si sono distinti per ciò che hanno realizzato</li> <li>• Giochi simbolici e motori</li> <li>• Diventare grandi: feste e riti di passaggio</li> <li>• Occasioni di continuità dentro e fuori la scuola</li> </ul>	<p>Per la terza u.d.a IMPRONTE</p> <p><b>identità- autonomia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Matura il senso dell'identità personale attraverso la consapevolezza di desideri, sogni e progetti</li> <li>• Scopre il valore dell'impegno, della fatica, della perseveranza</li> <li>• Scopre l'errore come occasione di apprendimento</li> <li>• Matura spirito di iniziativa</li> <li>• Si impegna in ciò che fa: gioco e lavoro</li> <li>• Prende consapevolezza dei propri traguardi</li> </ul>



	<p>3) <b>Comunicazione nella madrelingua</b> Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni e esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana <b>Campi di esperienza prevalenti</b> Il sé e l'altro e I discorsi e le parole</p> <p>4) <b>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</b> Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. <b>Campo di esperienza prevalente</b> Il sé e l'altro</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Impara l'importanza dell'impegno e della fatica per raggiungere grandi traguardi</li><li>• Impara l'importanza di non arrendersi anche di fronte alle sconfitte</li><li>• Scopre che si può imparare anche dagli errori</li><li>• <b>Scopre che la felicità è realizzare i propri sogni e progetti con perseveranza</b></li></ul>		
--	---	---	--	--

#### Laboratori

- **Laboratorio scientifico: "Invenzioni". Leonardo e altri geni**  
**Imparare ad imparare:** Manifesta curiosità e voglia di imparare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni e i cambiamenti.  
**Competenza matematica-scientifica-tecnologica:** Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.  
**Spirito di iniziativa e imprenditorialità:** Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita.  
**Campo d'esperienza prevalente:** La conoscenza del mondo
- **Laboratorio motorio o storico/geografico: "Storie di viaggiatori ed esploratori". Marco Polo & C.**  
**Imparare ad imparare:** Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di imparare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni e i cambiamenti  
**Comunicazione nella madrelingua:** Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni e esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.  
**Campo d'esperienza prevalente:** Il corpo e il movimento e La conoscenza del mondo



- Laboratorio creativo "Mani, tela e fantasia". *Libere impressioni (impressionisti) e libere espressioni*  
Consapevolezza ed espressione culturale: Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità delle culture, lingue ed esperienze.  
Campo d'esperienza prevalente: Immagini, suoni e colori